

### Le azioni del Cagliari offerte alla Regione?

Il pacchetto azionario del Cagliari, in possesso degli industriali petroliferi che fanno capo a Morali e che sono rappresentati in Sardegna dall'ing. Marras, direttore della cartiera di Arborea, è stato offerto alla Regione Sarda.

Il pacchetto azionario in questione rappresenta la maggioranza delle azioni (140 milioni su 162) e l'interrogativo è posto in una interpellanza presentata dal consigliere del PSIUP dott. Armando Zucca al Consiglio regionale della Sardegna.

Dopo aver chiesto che sia accertato se è davvero Morali il nuovo padrone del Cagliari e quali misure saranno prese dalla Regione se ciò risulterà esatto l'interpellanza prosegue chiedendo:

«risponda al vero che l'ing. Paolo Marras, in colloqui avuti con componenti l'Amministrazione regionale, abbia offerto alla Regione o ad un Ente pubblico controllato dalla Regione la cessione gratuita del pacchetto azionario e quali siano stati, in caso affermativo, i motivi adottati per giustificare tale cessione?»

«qualora risponda al vero la notizia di cui al punto precedente, quale risposta l'Amministrazione regionale abbia dato o intenda dare a chi ha offerto la cessione gratuita delle 140.000 azioni?»

«Chiedo infine di conoscere — scrive il dott. Zucca nella sua interpellanza — se l'Amministrazione regionale non ritenga necessario ed urgente adottare o suggerire provvedimenti idonei a riportare la normalità nella Società U.S. Cagliari, oggi turbata dalla presenza di un solo azionista che, qualunque ne sia il tipo, possiede l'80 per cento delle azioni e rende quindi superflua e fittizia la presenza degli altri mille soci?»

## L'altalena al vertice favorisce i giallorossi

# Le «grandi» hanno lavorato tutte in favore della Roma



I tifosi granata hanno dedicato la vittoria sulla Juve a Meroni del quale hanno portato le foto in corteo per la città.

### Comunque a Marassi è stata confermata la necessità del rientro di Ferrarri (al posto di Capello)

No, le «grandi» ancora non hanno, non riescono a trovare la marcia giusta, continuano in una parola a fare l'altalena.

Così l'inter è passata in soli sette giorni dalla polvere all'altalena, cioè dalla sconfitta di Bergamo alla splendida prova offerta nel «derby» (a prescindere dal risultato finale di partita disputata da un gruppo di giocatori di riserva), così il Milan che era reduce da una travolgente vittoria sul Mantova ha rischiato di perdere con l'inter, venendo comunque dimesso sotto tutti gli aspetti, così la Juventus che sembrava avviata sulla strada del miglior rendimento è stata addirittura travolta sotto una valanga di reti dal Torino, così il Bologna che in casa è irresistibile, ha invece subito una nuova battuta d'arresto in trasferta.

Noi, come sosteniamo da tempo, escluderemo il secondo anche perché non ha ancora avuto un'attenuante. Per quanto riguarda l'inter per esempio la sua trasformazione può altri buirsi allo schieramento di una formazione più razionale (con Benitez al posto del declinante Suarez e con Capello al posto di «spalla» di Mazzola, un posto che Nielsen non potrà mai occupare perché è primatista per classe e vocazione per cui non potrà mai rassegnarsi a fare la «spalla» a Sandrino). Per quanto riguarda il Milan il suo calo pare in stretta relazione ai limiti di tenuta di Trapattini e Lodetti che non ce l'hanno fatta a mantenere il controllo del centrocampista, mentre per la Juventus si può parlare di una giornata eccezionale, di un episodio a se stante le cui cause vanno ricercate non tanto nella Juventus quanto nell'atmosfera particolare del campo dal tutto per la morte di Meroni, (atmosfera che ha caricato a mille il Torino, e scaricato a zero il Cagliari).

Infine per il Bologna c'è la valida attenuante dell'infortunio a Janich, così come per la trasferta di Brescia (pure conclusa in pareggio rossoblu) c'era stata l'attenuante dell'infortunio ad Haller. Ma comunque stiano le cose è ovvio che la conclusione è una sola: la conclusione è che siamo tuttora in una situazione di chiara provvisorietà, nella quale per il momento non si possono individuare con esattezza le possibilità ed i limiti delle «grandi».

In questa situazione di provvisorietà l'unico punto fermo per il momento, come dice opportunamente la classifica è costituito proprio dalla Roma — rivelazione, la Roma di Pulisic, la «Romaitta» che è fatta a far esplodere l'entusiasmo dei torinesi come non succedeva da tempo (quattro o cinque mila tifosi hanno seguito la squadra a Genova, altre centinaia di tifosi hanno aspettato ieri notte la squadra alla stazione Termini per salutarne il ritorno con manifestazioni di gioia incontenibile).

Con ciò naturalmente non vogliamo dire che la Roma può considerarsi una delle maggiori candidate alla conquista dello scudetto: sarebbe un errore di presunzione che per primi Pulisic ed Eranostelli si guardino bene dal commettere, continuando invece a sottolineare che le aspirazioni della squadra per il momento non vanno oltre un onorevole piazzamento.

Per senza sminuire i sogni puristi però possiamo aggiungere che proprio approfittando delle difficoltà delle «grandi» la Roma può ancora mantenere la sua posizione di privilegio, purché naturalmente non faccia passi falsi.

Valgono riferirsi con ciò separatamente alla necessità di restituire alla squadra un assetto

## TRASCURATA LA NAZIONALE



Le esclusioni di Bertini, Rivera e Corso (solo la prima giustificata dall'infortunio subito dal giocatore viola) e la convocazione di Bonfagnone e Pace sono le maggiori novità nell'elenco dei 22 azzurri per l'incontro Italia-Cipro del 10 novembre a Cosenza. L'altra novità è costituita dal fatto che per la partita di Cosenza la nazionale non farà nemmeno un allenamento: inoltre non ci sarà nemmeno una giornata di riposo per il campionato.

### Il Livorno è sempre imbattuto

# Ancora un «quiz» la Lazio

### Il Padova al fianco degli amaranto (ma con minor merito)

In testa alla classifica, balanzosamente, resiste il Livorno. Un Livorno imbattuto, un Livorno che non si distacca, un Livorno che anche a Modena ha saputo dimostrare volontà e temperamento, superando la fase difficile della partita (quando ha accusato l'autore di Azzi) con calma e tenacia.

E dunque, mentalmente questo Livorno è in testa alla classifica. E se pure a Padova, vittorioso in casa col Catanzaro, è riuscito ad affiancarlo, le due squadre non possono considerarsi in parità perfetta perché mentre il Livorno ha dato le sue sei fatidiche equamente tra partite interne ed esterne, il Padova ha giocato quattro partite in casa e solo due fuori, accusando fra l'altro una sconfitta.

Questo Livorno, pertanto, comincia a meritare davvero più credito di quanto ne ha finora ottenuto, e per motivi che non vanno trascurati: innanzi tutto perché malgrado lo sprint iniziale non si è montato la testa e continua a mantenere il controllo di se stesso con poche oramai che se vuole mantenere a lungo la sua posizione di privilegio non deve fare passi azzardati, e poi perché, di conseguenza, si trova in una condizione, a sette giornate dall'ultima, in cui il Livorno è primo in classifica, con un punto in più rispetto alla media inglese, con la giornata di riposo più effettiva, con tre partite giocate in casa e tre fuori e senza alcuna sconfitta.

Nessun'altra squadra si trova in queste condizioni (il Livorno è l'unico a controllare a lungo la situazione e sperare di migliorarla con qualche azzeccato acquisto novembre). Rivera e Corso (solo la prima giustificata dall'infortunio subito dal giocatore viola) e la convocazione di Bonfagnone e Pace sono le maggiori novità nell'elenco dei 22 azzurri per l'incontro Italia-Cipro del 10 novembre a Cosenza. L'altra novità è costituita dal fatto che per la partita di Cosenza la nazionale non farà nemmeno un allenamento: inoltre non ci sarà nemmeno una giornata di riposo per il campionato.

Intanto si è appreso che la Federazione Cipro per il 10 novembre a Cosenza, i seguenti 22 giocatori: Varnava Chr. Varnavas, Aliviades Michalakis, Xystouris S. Andreas, Panayiotou Costas, Christou Costas, Kavazis Demos, Pallas Ploutarchos, Christou Costas, Iakovou Panicos, Kantzilliris Nicos, Koureas Kyriakos, Stavri Sophoklis, Stavrinou Stavros, Stilianou Andreas, Krsstalis Panicos, Papatou Pambos, Phililistis Gregoris, Pitharais Panayiotis, Pteris Panayiotis, Kaliotheou Drossos, Constantinou Andreas, Ilijiannakou Costas.

Nella foto: VALCAREGGI.

### Ai Giochi di Città del Messico

## «Oro» per Turrini Cagnotto e Chemello

CITTA' DEL MESSICO, 23. L'italiano Franco Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro di tuffi dal trampolino precedendo l'americano Russell, mentre Klaus Di Biase, secondo nelle eliminatorie, è scivolato al quarto posto.

Un'altra medaglia d'oro è stata conquistata nel ciclismo da Cipriano Chemello che ha vinto la gara di inseguimento individuale battendo in finale il colombiano Martin Rodriguez. Lo italiano ha realizzato il tempo di 44'49" e il colombiano 54'46".

Per le semifinali dell'inseguimento a squadre si troveranno di fronte l'URSS che incontrerà Cuba e l'Italia che se la vedrà col Messico. Per le semifinali della velocità si sono qualificati l'italiano Turrini (Borghetti) e Sartori sono stati eliminati, i due sovietici Atapov e Phakdzie e il francese Moreau. In finale Turrini si è imposto a Moreau conquistando un'altra medaglia d'oro all'Italia.

Lo statunitense John Beech ha vinto la prova di tiro al piattello eguagliando il primato olimpico dell'italiano Emilio Mattarelli con punti 198. Al secondo posto si è classificato il rumeno Florescu (197) ed al terzo l'italiano Mattarelli (196).

Nel girone finale di pallanuoto la Jugoslavia ha battuto la RDT per 5:1 e l'URSS ha battuto l'Italia per 4:3.

Nella scherma la medaglia d'oro del fioretto maschile a squadre è andata all'Ungheria davanti alla Polonia.

Ad Acapulco nelle gare di vela, l'americano Mc Namara ha vinto la medaglia d'oro del «5.5» davanti all'italiano Stralino. Lo svizzero Berner si è imposto nella classe «Star». Nella classe «Finn» vittoria del danese Elvstrom, davanti all'americano Miller e all'italiano Albaricello.

Il concorso femminile del trampolino dei tre metri è stato vinto dalla sovietica Tamara Potozka con punti 158,23.

Sono terminate, infine, le

### Neri condannato per «doping»

ORLEANS, 23. Il ciclista italiano Olivo Neri è stato condannato a 250 franchi di ammenda con la condizione per aver fatto uso di prodotti stimolanti nel corso del «Tour de France» del 1966. La sentenza è stata emessa giovedì dal tribunale di Orleans davanti al quale il Neri, presente all'udienza, non ha negato i fatti.

All'arrivo della tappa di Orleans, il 13 luglio 1966, Olivo Neri era stato sottoposto, con altri ciclisti, al controllo antidoping il cui esito risultò positivo.

## Jim Clark è primo Hulme è «mondiale»



CITTA' DEL MESSICO, 22. Lo scozzese Jim Clark su Lotus è stato il primo a conquistare la medaglia d'oro del campionato mondiale di Formula 1. Il secondo è stato il britannico Jackie Stewart su BRM, il terzo il britannico John Surtees su BRM, il quarto il britannico Graham Hill su Lotus-Ford e il quinto il britannico Dan Gurney su American Eagle-Westlake.

Clark si è affermato per la 24 volta in un gran premio automobilistico eguagliando così il record dell'argentino Juan Manuel Fangio. Ed ecco ora la classifica finale del campionato del mondo:

1) Dennis Hulme (N. Zel.) su Brabham-Repo, p. 51; 2) Jack Brabham (Australia) su Brabham-Repo, p. 46; 3) Jim Clark (G.B.) su Lotus-Ford, p. 41; 4) Chris Amon (N. Zel.) su Ferrari e John Surtees (G.B.) su Honda, p. 29; 5) Graham Hill (G.B.) su Lotus-Ford e Dan Gurney (USA) su American Eagle-Westlake, p. 13; 6) Jackie Stewart (G.B.) su BRM, p. 10; 7) Mike Spence (G.B.) su BRM, p. 9.

Nella telefoto: Clark e Hulme subito dopo il G.P. del Messico.

### Con Fairy Queen favorita

## Il Premio Valmontone oggi alle Capannelle

Il Premio Valmontone (lire 2.500.000, in 1000 pistole dritta) figura al centro dell'indole convegno di corsa al galoppo in programma all'ippodromo romano delle Capannelle. Fairy Queen, in serie poiché è inserita nel gruppo di testa, è favorita anche se il suo compito nei confronti di Pirus e Newton rispetto ai quali si trova in poco favorevole situazione di peso, non sarà del più difficile.

Un buon interesse nella stessa giornata il Premio Coltellero

### Con Fairy Queen favorita

## Il Premio Valmontone oggi alle Capannelle

(un milione e 500 mila lire, metri 2400 in pista piccola) dovrebbe essere a disposizione di Grado.

Inizio delle prove alle ore 14. Ecco le nostre previsioni:

1° CORSA: Molly Polly, Myriam.

2° CORSA: Fairy Queen, Newton.

3° CORSA: El Cid, Aster Prince, Artemista Gentilelli.

4° CORSA: Pedrocchi, Valdarò.

5° CORSA: Grando, Tambou.

6° CORSA: Azar, Comarona.

7° CORSA: Garzano, Talavia, Martorelli.

### Guai per Gei

## Dolso ferito per 10 giorni Morrone squalificato?

L'euforia nel clan laziale per la vittoria di Dolso (squalificato per la verità) è mitigata dall'infortunio che ha colpito Dolso (infrazione al perone con lesione di almeno dieci giorni di riposo) e dalla prospettiva di una squalifica quasi sicura a Morrone in conseguenza della sua espulsione dal campo. Considerando che Dolso (Mattioli ad interno) e a Bellisari. Ma se ne saprà di più a giorni: infatti, poiché domenica la Lazio riposa, ai giocatori sono stati concessi tre giorni di festa. La preparazione verrà ripresa giovedì.

### Affidata a Marchioro, Boeri e Sciarra

## Inchiesta (ufficiosa) sul «caso Benvenuti»

Il Consiglio Direttivo della Federazione si è riunito ieri a Roma per discutere, tra l'altro, il «caso» Benvenuti, o meglio per decidere, se con il comportamento del pugile e dei suoi «secondi» nell'immediata vigilia del secondo match con Griffith meritava o meno l'apertura di un'inchiesta.

I fatti sono noti. Durante la preparazione del match-rivincita con Griffith, Benvenuti è da stato «toccato» duro da Teddy Wright ed ha accusato un leggero infortunio ad una costola: ciò nonostante Benvenuti ha rinunciato ad un rinvio del match assicurando di essere perfettamente guarito nel giro di pochi giorni. Dopo l'incontro, malamente perduto, si è tornati a parlare dell'infortunio come causa della sconfitta, di una iniezione di novocaina prima di salire sul ring (poi di ventata acqua distillata destinata ad avere un effetto psicologico sul pugile), di ragioni familiari che avrebbero inciso seriamente sui nervi del pugile, di ragioni economiche che avrebbero impedito a Nino di chiedere il rinvio di frattura alle costole (esclusa dai medici americani e accertata) da alcuni medici (postumi), e di altre cose ancora.

Di fronte alle « voci » secondo le quali tanto Benvenuti che il suo manager (accusato addirittura di averlo mandato sul ring in condizioni fisiche non ottimali) sarebbero stati conosciuti con eccessiva leggerezza, un'inchiesta si imponeva se non altro per fare chiarezza nel «balmam» di accuse e controaccuse. Ma la Federazione ha ritenuto di dover commuovere con i piedi di pombo e così prima di decidere l'apertura ufficiale di un'inchiesta ha optato per una «charificazione» affidando a due consiglieri, — Marchioro e Boeri — e al presidente della CAP, avv. Sciarra, il compito di interrogare Amaduzzi, Benvenuti e Griffith perché chiariscano i fatti argomentando della polemica. I tre dovrebbero essere ascoltati sabato prossimo a Roma.

I tre «inquisitori» federali chiarito il «caso Benvenuti» attaccheranno il «caso Sconceri», che ai dirigenti federali non sono pacate alcune dichiarazioni del manager di Mazzinghi sull'intenzione del campione (poi rientrato) di incontrarsi con Fulmer nonostante il contratto firmato con l'organizzazione Sabatini per difendere il titolo europeo dei «superwelter» contro il francese Jo Gonzalez.

Sconceri avrebbe usato alcuni termini sprezzanti nei confronti degli impegni sottoscritti e dell'autorità federale e su ciò lo accusano Marchioro, Boeri e Sciarra.

Con tutta probabilità il «caso Sconceri» finirà in una borsa di sapone nel senso che il fiorentino si rimarrà nella dichia-

### Lamagna affronta Barrera

Venerdì al Palazzetto dello Sport si svolgerà un interessante riunione pugilistica che si impernia sui seguenti incontri fra professionisti: per i medi (10 riprese): Mario Lamagna (Napoli) - Cesaro Barrera (Barcellona); per i medi (10 riprese): Sergio Janinili (Roma) - Bruno Belleri (Brescia); per i medi (6 riprese): Sergio Janinili (Roma) - Ciro Patronelli (Pesaro).

Completeranno il cartellone cinque combattimenti fra dilettanti.

